

## SOMMARIO

|            |  |  |
|------------|--|--|
| <b>1</b>   | <b>INTRODUZIONE: IL CONVIVIO .....</b> | <b>1</b>                                     |
| <b>1.1</b> | <b>LO SPAZIO ESPOSITIVO.....</b>       | <b>1</b>                                     |
| 1.1.1      | SPAZIO DEL SAPERE.....                 | 2  |
| 1.1.2      | SPAZIO DEL FARE.....                   | 2  |
| 1.1.3      | IL BLOG.....                           | <b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b> |

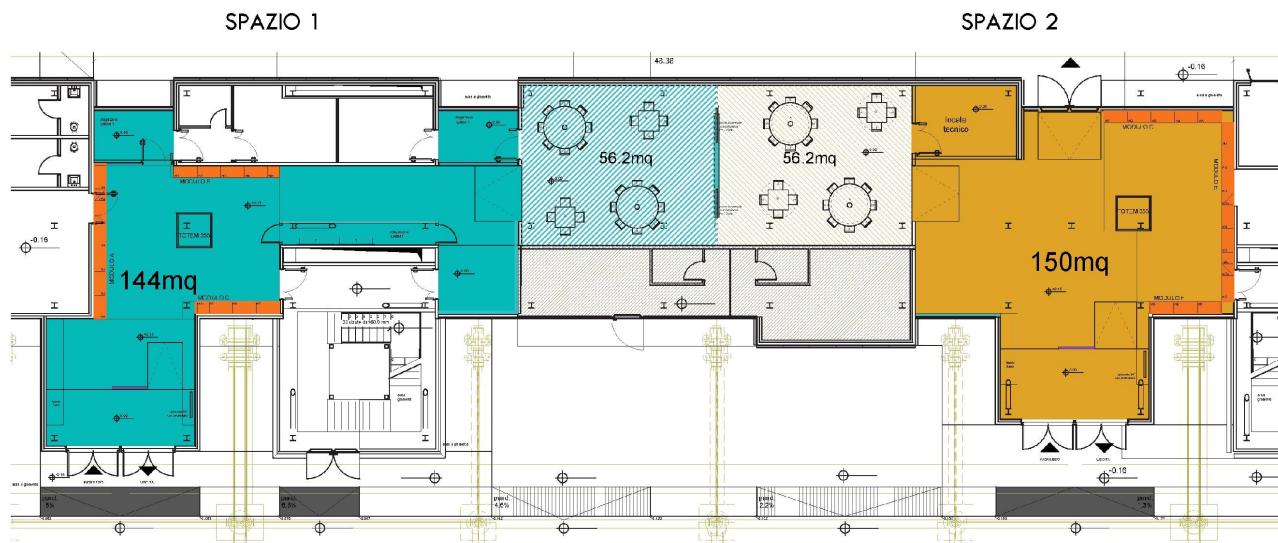
## 1 INTRODUZIONE: IL CONVIVIO

**CONVIVIO** s. m. [dal lat. *convivium*, der. di *convivere* «vivere insieme»], letter. – Convito, banchetto.

“Convivio” è il luogo dove “vivere insieme”, immersi nel mondo e nelle storie di una regione, di un territorio.

Convivio è luogo di condivisione, di eventi, di scambio e incontro, ma è anche spazio per l’approfondimento, per la cultura, per l’arte. Un format espositivo semplice e di rapido allestimento, che permette di raccogliere contenuti eterogenei e trasferirli al visitatore in modo immediato, comprensibile e spettacolare al tempo stesso.

Un percorso espositivo che mantiene coerenza di racconto (da regione a regione), ma permette, ad ogni soggetto, di personalizzare e trasformare lo spazio e l’esperienza del visitatore.



### 1.1 LO SPAZIO ESPOSITIVO

Il format espositivo di “Convivio” si sviluppa, concettualmente, su due assi:

- 1) Orizzontale: contenuti relativi al “fare”
- 2) Verticale: contenuti relativi al “sapere”

Lo spazio che si sviluppa lungo l’asse orizzontale (il cosiddetto “italian convivium”) è il luogo del “fare”, ma è anche il luogo della socialità, dello scambio e del contatto tra individui.



Lo spazio che si sviluppa in verticale (la cosiddetta "italian gallery") è il luogo dell'approccio individuale, il luogo dedicato al sapere, alla cultura e all'approfondimento.

Lo spazio a disposizione, così organizzato, è equamente diviso tra due Enti distinti che potranno usufruirne per circa 2 settimane ciascuno, arricchendolo con i segni distintivi delle rispettive identità regionali.

Ciascuna area è dotata di ingresso e uscita indipendenti da quella adiacente ed è divisa, in corrispondenza dello spazio del "fare", da una parete parzialmente apribile che all'occorrenza può metterle in comunicazione.

Oltre agli spazi delle librerie e dei tavoli, gli Enti avranno la possibilità di personalizzare praticamente tutte le superfici verticali presenti: sia davanti alle librerie che in corrispondenza delle pareti libere sarà infatti previsto un sistema di aggancio a soffitto che consentirà di appendere opere d'arte, pannelli informativi, oggetti ed elementi di vario genere a scelta dell'allestitore.

Per garantire la possibilità di visitare il padiglione nel modo più continuativo possibile, si prevedono dei tempi di allestimento pari a 8 ore circa.

#### 1.1.1 SPAZIO DEL SAPERE

Nella biblioteca, la "italian gallery", è possibile raccogliere video, contenuti fotografici, testi, libri, pubblicazioni e tutto quanto può contribuire ad aumentare il "sapere" dei visitatori sulle Regioni e i Territori italiani.

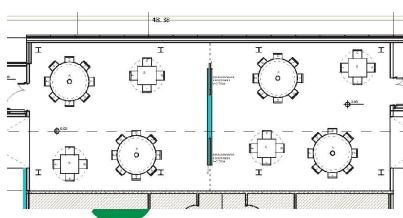
La libreria, infatti, pur essendo concepita come un elemento di arredo mobile in senso tradizionale, sarà dotata di vani porta oggetti, scaffalature, schermi e teche, configurandosi come un vero e proprio spazio espositivo, sviluppato per tutta l'altezza utile (3.60 m) e ulteriormente ampliato dall'effetto riflettente del controsoffitto metallico lucidato a specchio.

L'effetto scenografico della libreria è infine completato dalla presenza di un pavimento trasparente sotto al quale è posizionata un'altra libreria, sviluppata in orizzontale.

La sensazione complessiva del visitatore sarà quella di essere circondati dal sapere, di camminarci sopra, di averlo sopra la testa, di esserne "avvolti" e di farne parte.



#### 1.1.2 SPAZIO DEL FARE



FIERA MILANO SPA

Lo spazio in orizzontale, con i suoi tavoli e sedie, invita alla socialità e alla condivisione.

Le superfici d'appoggio possono essere utilizzate come spazi

fisici (incontri, presentazioni, allestimenti etc...) e come spazi virtuali per presentare contenuti video, grazie a sistemi di videoproiezione posizionati sopra i tavoli e nascosti da grandi paralumi.